

L'assessore difende i writers legali

Pubblicato: Lunedì 27 Luglio 2015



L'assessore **Longhini** (Forza Italia) difende i writers che collaborano con l'amministrazione comunale. L'associazione WgArt.it Writing and Graffiti Art a sua volta ribadisce che opera nel principio di legalità, in riferimento ai recenti **fatti di cronaca** legati all'indagine della Procura di Varese **sull'imbrattamento** di muri ad opera di giovani varesini.

WgArt.it agisce in collaborazione con i privati e le Istituzioni, in primis il Comune di Varese, con cui ha anche stretto un accordo di collaborazione per la pulizia di edifici da scritte, tags e quant'altro non definibile come prodotto artistico.

Le attività promosse da WgArt.it – live painting – si tengono **su muri individuati proprio con l'amministrazione comunale**, con l'obiettivo di riqualificare con graffiti e murales aree grigie quando non addirittura degradate.

“Si tratta di una attività che interseca l'aspetto culturale di questo genere di arte pittorica e il **decoro urbano**, come avviene in moltissime città italiane e europee” afferma l'Assessore alla Cultura Simone Longhini che prosegue: “Abbiamo sempre detto con forza che bisogna **distinguere nettamente** tra chi fa arte di strada ed esprime la sua creatività legalmente e in spazi consentiti e chi invece compie atti vandalici imbrattando i muri della nostra città. Con questi ultimi va usato **il pugno di ferro** e bisogna mettere in campo tutte le iniziative utili a prevenire e a reprimere il fenomeno”.

Quanto finora realizzato è visibile a tutti, per esempio i murales del progetto Urban Canvas in area

Casbeno.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it